



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 300 del 18/11/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTRATTO DI PRESTITO TRA IL COMUNE DI CITTADELLA E LA FONDAZIONE CANOVA ONLUS DI POSSAGNO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA "MICHELE FANOLI. DALLA VENEZIA DI CANOVA ALLA PARIGI DELLA MAISON GOUPIL". INTEGRAZIONE DGC 344/2019.

L'anno **duemilaventi** il giorno **diciotto** del mese di **novembre** alle ore **16:30** in Cittadella, nella sala delle adunanze e contestualmente in videoconferenza mediante collegamento tramite Google Meet, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

PIEROBON LUCA	SINDACO	Presente IN SEDE
SIMIONI MARCO	ASSESSORE	Presente VIA MEET
BELTRAME MARINA	ASSESSORE	Assente
GALLI DIEGO	ASSESSORE	Presente IN SEDE
PAVAN FRANCESCA	ASSESSORE	Presente VIA MEET
DE ROSSI FILIPPO	ASSESSORE	Presente VIA MEET

Presenti n. 5

Assenti n. 1

Partecipa alla seduta in sede il SEGRETARIO GENERALE CALIULO ANGIOLETTA che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. PIEROBON LUCA, nella sua qualità di SINDACO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 300 del 18/11/2020

Viene esaminata la seguente proposta di delibera redatta dal Responsabile del Servizio, sulla quale sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000.

OGGETTO:APPROVAZIONE CONTRATTO DI PRESTITO TRA IL COMUNE DI CITTADELLA E LA FONDAZIONE CANOVA ONLUS DI POSSAGNO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA "MICHELE FANOLI. DALLA VENEZIA DI CANOVA ALLA PARIGI DELLA MAISON GOUPIL". INTEGRAZIONE DGC 344/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto sindacale n. 5 del 27.03.2020 con il quale, in attuazione dell'art. 73 del D.L. 17 Marzo 2020 n. 18, si prevede la possibilità che le sedute di Giunta Comunale siano tenute in videoconferenza per tutto il periodo di durata dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

RICHIAMATA la delibera n. 344 del 23/12/2019 con la quale la Giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione per la realizzazione e la gestione della mostra "Antonio Canova e Michele Fanoli";

EVIDENZIATO CHE il manifestarsi della pandemia da Covid-19 che di fatto costretto una revisione del calendario degli eventi programmati per l'anno 2020;

ACCERTATO CHE l'Amministrazione comunale intende dare impulso alle attività e valorizzare il proprio patrimonio mettendo in risalto figure di cittadellesi illustri che hanno dato lustro alla città;

CONSIDERATO CHE Cittadella è patria di Michele Fanoli, pregevole incisore e artista cittadellese illustre collaboratore di Canova;

EVIDENZIATO CHE l'Amministrazione comunale aveva richiesto formalmente alla Fondazione Canova Onlus di Possagno la collaborazione scientifica e tecnica per l'organizzazione della mostra, approvandone la relativa convenzione;

PRESO ATTO CHE nel corso dell'anno si è verificato un cambio del consiglio di amministrazione della Fondazione Canova Onlus che ha nominato un nuovo Direttore della struttura;

CONSIDERATO inoltre che è stato nominato un nuovo curatore scientifico della mostra e che pertanto, vista anche la diversa impostazione e il numero delle opere individuate, si rende necessario modificare la convenzione approvata con la delibera di Giunta n. 344/2019;

PRESO ATTO della necessità di modificare ed integrare la precedente convenzione, che prevede anche un nuovo elenco delle opere divise per sezione e una scheda di progetto, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO dell'avvenuto assolvimento degli obblighi di astensione di cui agli artt. 5 e 6 del codice di comportamento approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 12/2014

e dell'art. 6 bis della L. 241/90 e, pertanto, in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile del procedimento né in capo al responsabile del procedimento né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto né in capo a chi partecipa a qualsiasi titolo a detto procedimento;

VISTO il D.lgs 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, lo schema di convenzione per la realizzazione della mostra dal titolo "MICHELE FANOLI. DALLA VENEZIA DI CANOVA ALLA PARIGI DELLA MAISON GROPIL" da effettuarsi dal 23 aprile al 16 agosto 2021, con l'elenco delle opere che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Dirigente del settore economico finanziario di procedere con gli adempimenti necessari e conseguenti al fine di concretizzare, sotto ogni profilo gestionale, la collaborazione con la Fondazione Canova Onlus;
3. di impegnare le spese derivanti dalla adozione del presente provvedimento al capitolo di bilancio 1040501094/1 dal titolo "Contributi per valorizzazione beni culturali : contributi anno 2020;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la su estesa proposta di delibera;

Avuti i prescritti pareri favorevoli a termini ai sensi dell'art. 49, 1° comma del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" espressi sulla proposta di delibera e riportati a conferma in calce alla presente;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge in presenza (Pierobon, Galli) e mediante collegamento telematico (Simioni, Pavan, De Rossi);

DELIBERA

- 1 di approvare e far propria la proposta di delibera sopra riportata nella sua formulazione integrale, ovvero senza alcuna modificazione o integrazione;
- 2 di comunicare la presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000;

Con successiva e separata votazione ed all'unanimità di voti legalmente espressi in presenza (Pierobon, Galli) e mediante collegamento telematico (Simioni, Pavan, De Rossi), il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **46** del **18.11.2020**

IL SINDACO

PIEROBON LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE

CALIULO ANGIOLETTA

CONTRATTO DI PRESTITO

DEL MUSEO GYPSOTHECA ANTONIO CANOVA DI POSSAGNO

Tra il prestatore: (nome e indirizzo)	Fondazione Canova onlus Gypsotheca e Museo Antonio Canova Via A. Canova, 74 31054 Possagno (TV) amministrazione@museocanova.it – fondazionecanovaonlus@pcert.postecert.it
e il fruitore del prestito:	Comune di Cittadella Via Indipendenza, 41 35013 Cittadella (PD) cittadella.pd@cert.ip-veneto.net
Mostra:	ANTONIO CANOVA E MICHELE FANOLI
Luogo della Mostra:	Palazzo Pretorio di Cittadella
Durata della Mostra:	23 aprile 2021 – 16 agosto 2021
Periodo di prestito:	13 aprile 2021 – 23 agosto 2021

si conviene e stipula quanto segue:

- il rilevante interesse scientifico e culturale che accomuna le due parti è così riassunto:

- promuovere una serie di iniziative culturali volte a valorizzare nel corso del 2021 il proprio patrimonio artistico in occasione dell'800° anniversario dalla costruzione delle mura cittadine;
 - realizzare una collaborazione scientifica e tecnica per l'organizzazione di una mostra d'arte finalizzata alla ricerca, allo studio e alla promozione dell'arte canoviana in relazione al tema della tecnica dell'incisione, di cui Michele Fanoli è stato pregevole artista cittadellese e illustre collaboratore di Canova stesso;
- il prestatore mette a disposizione LE OPERE SOTTO ELENcate, come prestito per la mostra e la durata indicati in questo contratto

	TITOLO	Autore	Materia, tecnica	Numero di inventario	Dimensioni	Valore assicurativo
01	<i>Autoritratto come scultore</i>	Antonio Canova	olio su tela	Inv. 137	73 x 60 cm	€ 1.000.000,00
02	<i>Autoritratto di Antonio Canova</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Angelo Bertini	Acquaforte e bulino	Inv. S71	710 x 525 mm (253 x 172 mm)	€ 2.000,00
03	<i>Le Grazie Beauharnais</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S167	840 x 685 mm (490 x 335 mm)	€ 5.000,00
04	<i>Le Grazie Bedford</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S82	839 x 690 mm (495 x 342 mm)	€ 5.000,00
05	<i>Ebe</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S18	710 x 525 mm (456 x 323 mm)	€ 1.000,00
06	<i>Danzatrice con i cembali</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Angelo Bertini	Acquaforte e bulino	Inv. S70	810 x 625 mm (470 x 327 mm)	€ 1.000,00
06	<i>Danzatrice</i>	Disegno di Giovanni	Acquaforte e	Inv. S136	615 x 570 mm (450 x 330	€ 1.000,00

	<i>con le mani sui fianchi</i>	Tognoli Incisione di Pietro Fontana	bulino		mm)	
08	<i>Danzatrice con il dito al mento</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforse e bulino	Inv. S69	810 x 625 mm (457 x 324 mm)	€ 1.000,00
09	<i>Amore e Psiche giacenti</i>	Incisione di Pietro Fontana	Acquaforse e bulino	Inv. S116	525 x 710 mm (292 x 377 mm)	€ 1.000,00
10	<i>Marte e Venere</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforse e bulino	Inv. S96	762 x 614 (610 x 476 mm)	€ 1.000,00
11	<i>Amore e Psiche stanti</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforse e bulino	Inv. S20	760 x 610 mm (545 x 410 mm)	€ 1.000,00
12	<i>Tersicore</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Pietro Fontana	Acquaforse e bulino	Inv. S59	710 x 525 mm (450 x 322 mm)	€ 1.000,00
13	<i>Venere esce dal bagno</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Angelo Bertini	Acquaforse e bulino	Inv. S98		€ 1.000,00
14	<i>Paride</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Giovanni Battista Balestra	Acquaforse e bulino	Inv. S147	760 x 615 mm (565 x 410 mm)	€ 1.000,00
15	<i>Paolina Borghese Bonaparte</i>	Disegno di Luigi Durantini Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforse e bulino	Inv. S132	513 x 675 mm (394 x 540 mm)	€ 1.000,00

16	<i>Venere e Adone</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Angelo Bertini	Acquaforte e bulino	Inv. S12	760 x 610 mm (540 x 410 mm)	€ 1.000,00
17	<i>Endimione dormiente</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S183	680 x 520 mm (540 x 385 mm)	€ 1.000,00
18	<i>Venere Italica</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S39	527 x 709 mm (398 x 547 mm)	€ 1.000,00
19	<i>La Pace</i>	Antonio Canova	Gesso	Inv. 227	73,5 x 37 x 24 cm	€ 450.000,00
20	<i>La Pace</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Pietro Fontana	Acquaforte e bulino	Inv. S75	710 x 527 mm (450 x 328 mm)	€ 1.000,00
21	<i>Napoleone come Marte Pacificatore</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Antonio Ricciani	Acquaforte e bulino	Inv. S129	760 x 615 mm (640 x 455 mm)	€ 1.000,00
22	<i>George Washington</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Angelo Bertini	Acquaforte e bulino	Inv. S95	707 x 517 mm (453 x 326 mm)	€ 1.000,00
23	<i>Ferdinando IV come Pericle</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S128	760 x 615 mm (645 x 455 mm)	€ 1.000,00
24	<i>Monumento equestre di Carlo III di Borbone</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico	Acquaforte e bulino	Inv. S154	839 x 690 mm (509 x 420 mm)	€ 1.000,00

		Marchetti				
25	<i>Letizia Ramolino Bonaparte</i>	Disegno di Luigi Durantini Incisione di Angelo Bertini	Acquaforte e bulino	Inv. S130	680 x 520 mm (445 x 325 mm)	€ 1.000,00
26	<i>Maria Luisa come la Concordia</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S67	710 x 527 mm (445 x 325 mm)	€ 1.000,00
27	<i>Elisa Baciocchi come la Musa Polimnia</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Pietro Fontana	Acquaforte e bulino	Inv. S80		€ 1.000,00
28	<i>Monumento funerario di Orazio Nelson</i>	Disegno di Bernardino Nocchi Incisione di Pietro Fontana	Acquaforte e bulino	Inv. S49	930 x 779 mm (779 x 635 mm)	€ 5.000,00
29	<i>La Religione</i>	Antonio Canova	Gesso	Inv. 32	112 x 108 x 50 cm	€ 400.000,00
30	<i>Monumento funerario di Clemente XIII</i>	Disegno di Stefano Tofanelli Incisione di Antonio Banzo	Acquaforte e bulino	Inv. S115	970 x 644 mm (744 x 477 mm)	€ 5.000,00
31	<i>Monumento funerario di Clemente XIV</i>	Disegno di Antonio Canova Incisione di Pietro Maria Vitali	Acquaforte e bulino	Inv. S112	1070 x 780 mm	€ 5.000,00
32	<i>Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria</i>	Disegno di Domenico del Frate Incisione di Pietro Bonato	Acquaforte e bulino	Inv. S32	930 x 780 mm (774 x 640 mm)	€ 5.000,00
33	<i>La Beneficienza, il cieco e la bambina</i>	Antonio Canova	Gesso	Inv. 76	210 x 140 x 82 cm	€ 1.000.000,00

34	<i>La Beneficenza (Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria)</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S127	760 x 615 mm (555 x 415 mm)	1.000,00
35	<i>Busto dell'Italia piangente</i>	Antonio Canova	Gesso	Inv. 149	116 x 112 x 70 cm	€ 400.000,00
36	<i>Monumento funerario di Vittorio Alfieri</i>	Disegno di Luigi Durantini Incisione di Pietro Fontana	Acquaforte e bulino	Inv. S48	840 x 690 mm (550 x 418 mm)	1.000,00
37	<i>Papa Pio VI (fianco destro)</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Pietro Fontana	Acquaforte e bulino	Inv. S189	760 x 615 mm (502 x 420 mm)	€ 1.000,00
38	<i>Monumento funerario della contessa De Haro</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Pietro Fontana	Acquaforte e bulino	Inv. S52	838 x 690 mm (585 x 488 mm)	€ 1.000,00
39	<i>Cenotafio degli Stuart</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S177	760 x 610 mm (520 x 390 mm)	€ 1.000,00
40	<i>La Religione Cattolica</i>	Disegno di Luigi Durantini Incisione di Domenico Marchetti	Acquaforte e bulino	Inv. S83	838 x 690 mm (685 x 500 mm)	€ 1.000,00
41	<i>Maddalena penitente</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Angelo	Acquaforte e bulino	Inv. S118	510 x 670 mm (320 x 470 mm)	€ 1.000,00

		Bertini				
42	<i>Maddalena giacente</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Giovanni Battista Balestra	Acquaforte e bulino	Inv. S100	527 x 710 mm (394 x 387 mm)	€ 1.000,00
43	<i>Pietas</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Giovanni Battista Balestra	Acquaforte e bulino	Inv. S3	710 x 527 mm (488 x 346 mm)	€ 1.000,00
44	<i>La Mansuetudine</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Giovanni Battista Balestra	Acquaforte e bulino	Inv. S4	710 x 527 mm (457 x 337 mm)	€ 1.000,00
45	<i>Ferdinando I di Napoli</i>	Antonio Canova	Gesso	Inv. 88	65x37x20cm	€1.000.000,00
46	<i>Perseo</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Giovanni Battista Balestra	Acquaforte e bulino	Inv. S25	840 x 690 mm (635 x 455 mm)	€ 1.000,00
47	<i>Ercole e Lica</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Giovanni Folo	Acquaforte e bulino	Inv. S30	836 x 690 mm (623 x 437 mm)	€ 5.000,00
48	<i>Teseo in lotta con il Centauro</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Pietro Bettelini	Acquaforte e bulino	Inv. S42	840 x 690 mm (589 x 540 mm)	€ 1.000,00
49	<i>Aiace</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Pietro	Acquaforte e bulino	Inv. S152	760 x 615 mm (610 x 405 mm)	€ 1.000,00

		Fontana				
50	<i>Ettore (di fronte)</i>	Disegno di Giovanni Tognoli Incisione di Angelo Bertini	Acquaforte e bulino	Inv. S150	760 x 615 mm (620 x 395 mm)	€ 1.000,00
51	<i>Bozzetto per George Washington</i> 1817	Antonio Canova	Gesso	Inv. 263	80 x 46 x 65 cm	€1.000.000,00
52	<i>Teseo vincitore del Centauro</i>	Antonio Canova	Gesso	Inv. 161	86,5x83x40cm	€800.000,00
53	<i>Testa della danzatrice con i cembali</i>	Antonio Canova	Gesso	Inv. 200	7x28x30	€1.000.000,00

- che l'accettazione di tutte le clausole sotto riportate sono da considerarsi vincolanti per la validità del contratto stesso:

1. le richieste di prestito, corredate dall'elenco delle opere, dal piano scientifico ed organizzativo della mostra e dal facility report della sede espositiva, dovranno pervenire almeno quattro mesi prima della data prevista di inaugurazione.
2. Il prestito è subordinato al benessere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, del MIBAC e della Regione del Veneto.
3. Il prestito è subordinato all'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Canova con la sottoscrizione delle clausole del presente contratto.
4. Il foro competente per tutte le controversie risultanti del contratto è Treviso.
5. Qualora le opere dovessero venire esposte in un secondo tempo in altra sede, l'organizzatore dovrà preavvertire Fondazione Canova onlus e prendere con essa tutti gli accordi necessari per lo spostamento alla nuova sede.
6. Tutte le spese, nessuna esclusa, saranno a carico dell'organizzatore della mostra che, sottoscrivendo il presente contratto, si impegna al rispetto di tutte le clausole riportate.

Tutti gli oneri di trasporto, assicurazione, imballaggio, sorveglianza, scorta ed ogni qualsivoglia spesa inerente al prestito e alla mostra saranno a totale carico dell'Organizzatore.

Assicurazioni

7. Le opere dovranno essere assicurate dal fruitore del prestito, secondo i valori indicati da Fondazione Canova, con la formula "da chiodo a chiodo". Ovvero sia la copertura assicurativa (contro qualsiasi Danno Materiale diretto, comprese le spese di Restauro e il Deprezzamento al 100%) ha inizio dal momento in cui le

opere assicurate vengono rimosse dal posto ove normalmente si trovano per essere qui preparate e/o imballate per il trasporto al luogo di effettuazione della mostra assicurata, indicato nella scheda di Polizza. La garanzia comprende altresì le operazioni di collocamento delle opere nei locali dell'esposizione e le operazioni di rimozione dal posto ove le opere assicurate sono rimaste giacenti per essere preparate e/o imballate per il viaggio di ritorno. La garanzia termina con il ricollocamento o comunque alla riconsegna delle stesse nel luogo dove erano state rimosse in origine, indicato nella scheda di Polizza.

Il valore in base al quale verrà calcolata la liquidazione in caso di sinistro sarà, per beni elencati singolarmente, il valore concordato per ogni articolo e quindi la garanzia dovrà intendersi prestata a "Stima Accettata".

Durante la giacenza nei locali espositivi o in altri magazzini o depositi (comprese le giacenze di transito) la garanzia è subordinata alla condizione che siano attivate tutte le protezioni previste nel Facility Report delle varie sedi previste, inviato agli assicuratori prima dell'inizio della copertura assicurativa

La copertura dovrà inoltre includere le seguenti garanzie:

- FURTO CON DESTREZZA
- FURTO COMMESSO DA ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DELLA MOSTRA
- RINUNCIA ALLA RIVALSA (verso vettori e/o imballatori, purché specializzati, installatori, depositari e addetti alla sorveglianza, fatti salvi i casi di dolo o colpa grave e verso persone o enti diversi da quelli sopra indicati di dolo o colpa grave;
- VARIAZIONI CLIMATICHE
- SCIOPERI, SOMMOSSE, ATTI VANDALICI, TERRORISMO
- DOLO E COLPA GRAVE, ovvero sia colpa grave dell'Assicurato e/o del Contraente e dolo e/o colpa grave di dipendenti dell'Assicurato o del Contraente sempre che, qualora sussista un reato, il Contraente e/o l'Assicurato agisca giudizialmente nei confronti del responsabile.
- TERREMOTO
- INONDAZIONI, ALLUVIONI, ALLAGAMENTI

Le polizze, all'indicazione Assicurato, dovranno recare la dicitura:
Fondazione Canova onlus - Possagno.

Le polizze assicurative dovranno pervenire in originale e corredate dalle condizioni 15 giorni prima della spedizione delle opere. Il fruitore del prestito s'impegna a pagare l'assicurazione prima di ritirare il prestito.

Nel caso di furto, danneggiamento anche lievissimo, o altro qualsivoglia incidente all'opera d'arte, oltre che alla compagnia assicuratrice ne dovrà essere data immediata notizia in un rapporto delle condizioni, corredato di fotografie, via posta e via PEC a Fondazione Canova onlus, con particolareggiata descrizione dell'accaduto.

Il fruitore del prestito propone una delle società d'assicurazioni sotto indicata (indicare il nome dell'assicurazione, l'indirizzo e il numero di polizza):

Paolo Moglia – Studio Broker srl Viale Po, 52/b - 26100 Cremona

Si prega di indicare se accettate la società di assicurazioni, o quale altra società di assicurazioni preferite incaricare.

Altre particolari clausole e condizioni assicurative:

Imballaggio e trasporto

8. La ditta incaricata all'imballaggio e alla movimentazione delle opere del Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno è:
Interlinea s.r.l.
Via Pialoi, 70
30020 Marcon (VE)
Tel: +39 041 5952979

Si accetta il trasportatore incaricato dal richiedente?

—

Indirizzo per il ritiro delle opere:

MUSEO GYPOSOTHECA ANTONIO CANOVA

Via A. Canova, 74 – 31054 Possagno (TV)

—

Indirizzo per la restituzione delle opere:

MUSEO GYPOSOTHECA ANTONIO CANOVA

Via A. Canova, 74 – 31054 Possagno (TV)

—

9. Fondazione Canova onlus si riserva di indicare il mezzo di trasporto più idoneo al tipo di opera d'arte e al suo stato di conservazione.
10. Le operazioni di imballaggio/disimballaggio e di trasporto dovranno tassativamente essere eseguite alla presenza di un funzionario dell'Ente e di un Restauratore incaricato da Fondazione Canova onlus che potrà richiedere gli accorgimenti più opportuni per la conservazione e la sicurezza delle opere, sia nell'imballaggio che nel trasporto.

Scorta delle opere

11. Le opere non potranno essere consegnate che 10-15 giorni avanti l'inaugurazione della mostra e dovranno essere ritirate subito dopo la chiusura. Ogni eventuale prolungamento del prestito dovrà essere preventivamente e tempestivamente concordato con Fondazione Canova.
12. Le opere d'arte concesse in prestito potranno essere scortate per tutta la durata del viaggio da un responsabile di Fondazione Canova onlus, sia all'andata che al ritorno o in eventuali trasferimenti tra sedi diverse della stessa mostra. Lo stesso funzionario, assistito da un Restauratore, dovrà assistere alle operazioni di allestimen-

to e di collocazione delle opere e verificare lo stato di sicurezza e idoneità ambientale dei locali e delle teche ove le opere stesse saranno collocate. È facoltà del funzionario richiedere eventuali accorgimenti espositivi idonei a garantire la migliore sicurezza delle opere.

13. Alla chiusura della mostra le operazioni di imballaggio per il rientro delle opere in sede dovranno essere eseguite nello stesso modo in cui le opere sono state inviate, in ogni caso alla presenza di un responsabile dell'Ente e di un Restauratore incaricato da Fondazione Canova onlus che dovranno essere informati con congruo anticipo della data di chiusura della mostra.
14. Al funzionario incaricato dell'Ente e al Restauratore incaricato da Fondazione Canova della scorta dovrà essere corrisposto da parte dell'organizzatore il trattamento di diaria secondo i seguenti parametri:

Viaggi in Italia

- trasferimenti in treno biglietto di andata e ritorno di prima classe
- trasferimenti in aereo biglietto di andata e ritorno di business class
- hotel non inferiore alle tre stelle, per quanto possibile vicino alla sede espositiva, per 1 (una) notte (o più in relazione al numero delle opere accompagnate)
- diaria pari a € 130 da corrispondere al momento dell'arrivo nella sede della mostra

Condizioni di esposizione

15. Le opere concesse in prestito dovranno essere esposte unicamente nei locali destinati alla mostra, convenientemente illuminati e climatizzati secondo le necessità di conservazione, sottoposti a sorveglianza continua e notturna e in presenza di dispositivo antincendio.
Le opere non dovranno essere rimosse per nessuna ragione da detti locali. In caso di necessità dovrà essere richiesta autorizzazione scritta a Fondazione Canova onlus.
16. Le opere di piccole dimensioni dovranno essere esposte in teche con vetri antisfondamento, dispositivo di allarme ed eventuale climatizzazione.
17. Le opere non dovranno subire trattamenti tecnici, interventi di pulitura, restauro o altro per nessuna ragione.
18. In nessun caso l'opera dovrà essere rimossa dalla sua cornice e montatura senza esplicito benestare del Museo.
19. Qualora nel corso dell'esposizione venisse meno anche una sola di tali condizioni il Museo si riserva il diritto di ritirare il prestito in qualsiasi momento.
20. L'Ente organizzatore dovrà fornire un condition report mensile al prestatore.

Fotografie e filmati

21. Le opere non potranno essere fotografate o filmate per la durata della permanenza in mostra senza esplicito benestare scritto di Fondazione Canova onlus; per la riproduzione su cataloghi e materiale inerente alla mostra si dovrà ottemperare alle disposizioni espresse nella lettera di autorizzazione.

Se concessa autorizzazione, deve essere comunicato il formato delle fotografie/ filmati.

Catalogo

22. Evidenza nel Catalogo e nelle pubblicazioni collegate alla mostra del nome dell'Ente prestatore Fondazione Canova onlus, Possagno (TV), che va ringraziato.
23. Integrazione nelle didascalie che descrivono ciascuna opera con la dicitura "in prestito da Museo Gypsotheca Antonio Canova, Possagno (TV)".
24. L'organizzatore dovrà provvedere all'invio di cinque copie cartacee del catalogo e una digitale, nonché delle altre pubblicazioni della mostra dove sono pubblicate le fotografie, le schede e la descrizione delle opere prestate da inviare a Fondazione Canova onlus di Possagno (TV).

Privacy

25. I dati personali forniti saranno utilizzati per le seguenti finalità:
 - prestazione dei servizi ed esecuzione dei contratti in relazione della mostra e degli eventi inaugurali ad essa relativi. Il conferimento dei dati personali necessari per prestare i servizi richiesti ed eseguirne i contratti (ivi compresi gli atti in fase pre-contrattuale) non è obbligatorio per legge, ma il rifiuto a fornire tali dati personali comporta l'impossibilità di adempiere a quanto richiesto.
 - Adempimento a prescrizioni normative nazionali e comunitarie. Il trattamento dei dati personali ad adempiere a prescrizioni normative è obbligatorio e, quindi, per tale motivo non è richiesto il consenso.
 - I dati saranno conservati per un periodo di sei anni e verranno successivamente cancellati in modo definitivo dagli archivi, fatti salvi i termini di conservazione previsti dalla legge.

Altre condizioni

26. Si dovrà garantire l'invito all'inaugurazione della mostra e a ogni iniziativa ad essa collegata del Presidente, prof. Vittorio Sgarbi, dal Vicepresidente, dott. Valerio Favero, e del Direttore del Museo, dott.ssa Moira Mascotto, con impegno a sostenere le spese di trasporto e alloggio per il giorno precedente presso struttura di ospitalità da voi presentata.
27. L'organizzatore si impegna inoltre a riconoscere un contributo economico pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00) destinato al restauro, alla pulizia e alla conservazione delle opere del Museo oltre a consentire il ristoro dei costi di gestione e amministrativi che gravano sul personale dipendente per permettere il prestito. Inoltre, sono inclusi lo sviluppo del progetto scientifico e curatela della mostra (con esclusione delle spese correlate agli apparati allestitivi, di assicurazione e trasporto di tutte le opere presenti in Mostra) e la curatela del catalogo (con esclusione dei corrispettivi spettanti ad autori, dei costi di edizione e quelli relativi alla stampa dello stesso).

Il contributo dovrà essere erogato come segue:

- € 25.000,00 entro la data di inaugurazione della mostra,
- € 15.000,00 alla data di chiusura della mostra,
- € 10.000,00 dentro la fine dell'anno 2020

Fondazione Canova onlus non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale riveste sotto l'aspetto fiscale, ai sensi dell'art. 87, comma 1, letto C) del T.U.I.R. 22/12/86 n. 917, la qualifica di ENTE NON COMMERCIALE e, pertanto, sulle somme premesse non deve essere operata, in sede di erogazione, la ritenuta d'acconto nella misura prevista dalla legge in quanto sono destinate al finanziamento di attività non commerciali.

28. Stipula di accordo commerciale da integrare in caso di utilizzo di immagini riguardanti le opere oggetto del prestito per finalità di merchandising e di riproduzioni commerciali diverse.

Cancellazione, rinvio della mostra e/o impossibilità di prestito

29. Qualora per cause non imputabili a Fondazione Canova Onlus la mostra oggetto del presente contratto fosse rinviata o cancellata, e/o l'Autorità competente non dovesse dare l'autorizzazione al prestito di tutte o alcune delle opere richieste, le spese sostenute da Fondazione Canova Onlus per il restauro delle opere, o che si è impegnata a sostenere in ragione di incarichi già affidati, saranno a carico dell'Amministrazione Comunale di Cittadella che provvederà ad erogarli entro 30 gg. dall'invio della documentazione attestante le spese sostenute da parte di Fondazione Canova Onlus.

Firma per presa visione e accettazione delle condizioni

Luogo e data: _____

Il richiedente	Il prestatore
----------------	---------------

Mostra
“Michele Fanoli, dalla Venezia di Canova alla Parigi della *Maison Goupil*” (titolo provvisorio)
23 aprile – 16 agosto 2021
Cittadella, Palazzo Pretorio
con la collaborazione di Fondazione Canova onlus
a cura di Elena Catra

Le celebrazioni per gli 800 anni della città e della cinta muraria di Cittadella offrono l'occasione di indagare con una mostra, la produzione artistica di Michele Fanoli (Cittadella 1807 – 1876 Milano), il più importante litografo dell'Ottocento italiano, in relazione ad Antonio Canova (Possagno 1757 – 1822 Venezia), il grande scultore del Neoclassicismo italiano di cui nel 2022 si festeggeranno i 200 anni dalla morte.

La mostra e il catalogo porteranno alla riscoperta del pittore e litografo e sveleranno numerose novità grazie ad una accurata ricerca d'archivio.

L'esposizione verrà allestita presso Palazzo Pretorio a Cittadella e ripercorrerà l'intera carriera di Michele Fanoli, dall'apprendistato in Accademia di Belle Arti a Venezia, dove era viva l'influenza di Antonio Canova, fino al trasferimento a Parigi. Fanoli si trasferì in Francia per avere a disposizione le più avanzate tecniche dell'arte litografica che gli permisero di stampare le sue *Opere di Antonio Canova* nel famoso stabilimento litografico di Lemercier e venderle nella galleria di Goupil, il famosissimo gallerista degli impressionisti e post-impressionisti. Goupil, all'epoca, si occupava esclusivamente di incisioni e litografie tratte da capolavori d'arte antica e da opere contemporanee selezionate ai “Salon” parigini. In seguito ad un suggerimento del pittore Paul Delaroche, Goupil commissionò a Fanoli moltissime riproduzioni litografiche di capolavori di arte antica e contemporanea da vendere nella sua galleria e nelle succursali di New York, Londra, Berlino e l'Aia, garantendo così a Fanoli stipendio e fama.

All'interno della mostra sarà dato un focus particolare alle litografie a tematica canoviana in compresenza con numerose opere provenienti dal Museo Gypsotheca Antonio Canova di Possagno. Accanto a queste, sarà possibile conoscere un episodio della carriera di Fanoli relativo alla committenza del conte Spiridione Papadopoli. Per questa occasione sarà esposta, per la prima volta, la statua di *Galileo Galilei*, proveniente da una importante collezione privata, facente parte della serie di sei statue di “uomini illustri” realizzate da Bartolomeo Ferrari (Marostica 1780 – Venezia 1844) per il conte veneziano.

La sua esperienza parigina termina negli anni Sessanta, quando si ebbe una calo di interesse per la litografia superata dalla fotografia; per questo motivo Fanoli rientrò in Italia per dedicarsi alla didattica che lo impegnò fino alla morte avvenuta a Milano nel 1876.

SEZIONI

I. L'apprendistato in Accademia

La mostra si apre con il ritratto di Fanoli del conte Leopoldo Cicognara. Le fonti dell'epoca narrano che il conte di ritorno da Possagno dov'era stato in visita ad Antonio Canova si fosse fermato a Cittadella e qui abbia conosciuto il giovane Michele e gli abbia consigliato di iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove lui era presidente. Fanoli in Accademia seguì i corsi di Elementi di figura, Ornato, Prospettiva, Anatomia e Pittura distinguendosi tra i migliori allievi ottenendo dei premi, qui per la prima volta esposti al pubblico. È in queste aule che il giovane incontra le opere di Antonio Canova. Queste, alla pari della statuaria antica, erano la base di studio per ogni allievo. L'Accademia di Belle Arti di Venezia infatti, negli anni in cui era frequentata da Fanoli e prima dell'apertura della Gipsoteca di Possagno, era il Museo che possedeva più opere dello scultore neoclassico.

II. Fanoli e la pittura

Fanoli, tra gli anni Venti e Trenta, si dedica al disegno e alla pittura. Nel 1825 l'artista esordisce in Accademia come espositore presentandosi con tre disegni tratti da opere dei grandi maestri del Cinquecento; sarà proprio con questo genere di opere che Fanoli diventerà celebre. Negli anni a seguire si cimenterà abilmente anche con i nuovi temi "romantici", della ritrattistica e della pittura sacra, producendo opere quali: *La partenza dei Promessi Sposi*, *Dante e Sordello nel Purgatorio*, il *Ritratto di Giuseppe Japelli*, il ciclo dedicato a San Silvestro, la *pala di Santa Veronica Giuliani* visibile in Duomo ecc.

III. Fanoli e la litografia tra Venezia, Parigi e Londra. Il legame con la "Maison Goupil"

All'inizio degli anni Trenta, Fanoli, come molti suoi compagni di studio, collabora con gli editori dell'epoca per l'illustrazione di pregiati volumi, realizzando soprattutto ritratti. Attratto da questo mondo, l'artista decide di abbandonare la pittura per dedicarsi alla nuova tecnica litografica di cui però a Venezia e negli altri territori dell'Impero mancavano i macchinari. Con i disegni pronti per le cinque litografie a tematica canoviana l'artista di Cittadella partì alla volta di Parigi. Qui trovò la disponibilità del massimo stabilimento litografico parigino, quello di Lemercier, e riuscì a vendere le sue opere tramite Goupil, il famosissimo gallerista degli impressionisti. Il successo fu strepitoso, Goupil lo mise sotto contratto per realizzare litografie tratte da capolavori d'arte antica e da opere contemporanee selezionate ai "Salon" e da vendere nelle succursali della Galleria a New York, Londra, Berlino, l'Aja. Fanoli da questo momento godette di fama incontrastata, vinse medaglie d'oro ai Salon parigini, venne chiamato a Londra per la realizzazione di una serie di litografie da dipinti della scuola Nazarena. Negli anni Sessanta Fanoli dovette però scontrarsi con le sempre più avanzate tecniche di riproduzione, la fotografia si perfezionò al punto che l'arte litografia perse d'interesse, soprattutto a Parigi. In quello stesso momento l'Accademia di Belle Arti di Brera lo chiamò per entrare nelle fila dei suoi docenti ed egli accettò questa nuova sfida assumendo la cattedra della scuola di litografia dal 1861 fino all'anno della sua morte nel 1876.

IV. Il Pantheon degli uomini illustri per il conte Papadopoli. Scultura, incisione e letteratura in rapporto al *Washington* di Antonio Canova.

Negli anni trenta dell'Ottocento, il conte Antonio Papadopoli fece realizzare a Bartolomeo Ferrari (Marostica 1780 – Venezia 1844) sei statue rappresentanti altrettanti uomini illustri: Pietro Bembo, Giordano Bruno, Tommaso Campanella, Galileo Galilei, Niccolò Macchiavelli e Paolo Sarpi. Quando, alla morte di Antonio, le sculture passarono al fratello Spiridione, questi decise di renderle note al grande pubblico. Per fare ciò decise di coinvolgere Michele Fanoli per la rappresentazione delle statue e Pietro Giordani per la descrizione. Quest'ultimo grande amico ed estimatore di Canova, non poté esimersi nel fare un parallelo con la statua di *Washington* di Canova e le sculture di Ferrari.

V. Perpetuare la memoria delle opere di Antonio Canova.

Le prossime sezioni della mostra sono dedicate alle cinque litografie dedicate alle *Opere di Antonio Canova*, pubblicate da Fanoli a Parigi tra il 1841 e il 1846. L'idea dell'opera venne a Michele su suggerimento di Leopoldo Cicognara. Visto lo scarseggiare sul mercato delle incisioni volute dallo stesso Canova per illustrare le sue opere, visto il numero considerevole di queste e il costo proibitivo, Fanoli pensò di realizzare una serie di cinque tavole dal costo accessibile dove fossero presenti tutte le opere dello scultore, radunandole per temi e inserendole in luoghi emblematici.

Per rendere al meglio ogni dettaglio delle sculture, l'artista non si basò sulle incisioni preesistenti e accessibili in Accademia ma, in accordo con Giovanni Battista Sartori Canova, fratello dello scultore, si recò personalmente a Possagno dov'era in costruzione la Gipsoteca e realizzò così i disegni di tutte le opere. Quando nel 1855 presentò l'intera serie al *Salon* parigino di quell'anno nel catalogo venne specificato "disegni secondo i modelli originali esistenti a Possagno patria del Canova".

Le sezioni ci permetteranno di poter confrontare l'opera di Fanoli, con i modelli originali delle opere di Canova che lo stesso litografo ha studiato a Possagno.

Le sezioni seguono l'ordine cronologico di pubblicazione a Parigi delle tavole.

- Statue gentili e amorose
- Soggetti eroici in un'arena
- Ritratti in un Pantheon
- Tombe e mausolei in un vasto sotterraneo
- Soggetti religiosi in una chiesa

FANOLI Elenco delle opere divise per sezioni

INV	TITOLO	IMMAGINI	INFORMAZIONI PRESTATORI
SEZIONE I – L'APPRENDISTATO IN ACCADEMIA			
	Michele Fanoli disegnò Michelangelo Grigoletti incise <i>Ritratto di Leopoldo Cicognara</i> dal dipinto di Ludovico Lipparini 1834 Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli, <i>Primo premio per la copia della testa dalla stampa</i> 1824 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	Michele Fanoli, <i>Primo premio pari merito per la copia della testa dal rilievo</i> 1824 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	Michele Fanoli, <i>Premio per la copia dal nudo "semplice"</i> 1826 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	Michele Fanoli, <i>Primo premio per la copia dal nudo "semplice"</i> 1827 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it

	storico		
	Placido Fabris <i>Copia della testa dal rilievo</i> (Testa di <i>Paride</i> di Canova), premio 1817 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	Antonio Viviani <i>Copia della statua dal rilievo</i> (<i>Paride</i> di Canova visto di spalle), premio 1822 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	Giovanni Busato <i>Copia della statua dal rilievo</i> (<i>Tersicore</i> di Antonio Canova), premio 1827 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	G. Malignani <i>Copia della statua dal rilievo</i> (<i>Teseo trionfante</i> da Antonio Canova), 2° premio 1837 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	Giacomo d'Andrea <i>Copia della statua dal rilievo</i> (<i>Ercole e Lica</i> di Antonio Canova), premio 1839 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	A. Marini <i>Copia della statua dal rilievo</i> (<i>Pugilatore</i> di Antonio Canova), premio 1840 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico		Direzione Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
	Bartolomeo Reschiliani		Direzione

	<i>Copia della statua dal rilievo (Monumento Emo di Antonio Canova), premio 1841 Venezia, Accademia di Belle Arti, Fondo storico</i>		Accademia di Belle Arti di Venezia Dorsoduro, 423 30123 Venezia direttore@accademiavenezia.it
SEZIONE II – FANOLI E LA PITTURA			
	Michele Fanoli <i>La partenza dei Promessi Sposi</i> olio su tela 85x113 cm Padova, Musei Civici - Museo d'Arte Medievale e Moderna		Museo Eremitani <i>piazza Eremitani, 8 – Padova</i> tel.+39 049 8204551 e-mail musei@comune.padova.it
	Michele Fanoli <i>San Silvestro Papa</i> olio su tela cm 154,5x90,5 1833 Feltre, Museo Diocesano Arte Sacra		Direttore mons. Giacomo Mazzorana Museo Diocesano Belluno Feltre Via Paradiso 19 32032 Feltre info@museodiocesanobellunofeltre.it Tel: 0439844082 Cell: 3297512121
	Michele Fanoli <i>Papa Silvestro battezza l'imperatore Costantino</i> olio su tela cm 111x168 1834 Feltre, Museo Diocesano Arte Sacra		Direttore mons. Giacomo Mazzorana Museo Diocesano Belluno Feltre Via Paradiso 19 32032 Feltre info@museodiocesanobellunofeltre.it Tel: 0439844082 Cell: 3297512121
	Michele Fanoli <i>Cattura di Papa Silvestro (monte Soratte)</i> olio su tela cm 111,5x168,5 1834 Feltre, Museo Diocesano Arte Sacra		Direttore mons. Giacomo Mazzorana Museo Diocesano Belluno Feltre Via Paradiso 19 32032 Feltre info@museodiocesanobellunofeltre.it Tel: 0439844082 Cell: 3297512121
	Michele Fanoli <i>Ritratto di Giuseppe Japelli</i>		

	Padova, collezione privata		
	Michele Fanoli <i>Ritratto di Domenico Antonio Vasti</i> olio su tela cm 78x55 Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli <i>La riconoscenza</i> olio su tela cm 135 x 110 Cittadella, Municipio		
SEZIONE III – FANOLI E LA LITOGRAFIA TRA VENEZIA, PARIGI E LONDRA. IL LEGAME CON LA “MAISON GOUPIL”			
	Michel Fanoli <i>Maddalena da Tiziano Vecellio</i> 1831 Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>l'Ultimo colloquio del doge Francesco Foscari con il figlio Iacopo</i> , da un dipinto di Michelangelo Grigoletti Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>La festa delle Marie</i> , da un dipinto di Giuseppe Lorenzo Gatteri 1856 o 1858 Cittadella, collezione Collavo o Rebellato		
	Michele Fanoli <i>Ritratto di Giuseppe Japelli</i> Litografia Padova, Museo Civico o Cittadella, collezione Franceschetto		
	Michele Fanoli <i>Ritratto di Giuseppe Barbieri</i> Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>Ritratto di Giovanni De Lazara</i>		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6

	Marostica, collezione privata		36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>Martin Jhon Spalding D..D.</i> <i>vescovo della Luisiana</i> 1860 Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli <i>Les Willis</i> , da un dipinto di Ernest Augustin Gendron 1848 Cittadella, Municipio		
	Michel Fanoli <i>Le Orphee</i> , da un dipinto di François Jalabert 1855 Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli <i>Sainte Catherine</i> Milano, Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli”		Conservatore Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli” dott.ssa Giovanna Mori Castello Sforzesco, Piazza Castello 20121 Milano tel. 02.884 63835 giovanna.mori@comune.milano.it
	Michele Fanoli <i>Dante e Beatrice</i> 1861 Etudès choisies n. 127, derivata da A. Scheffer, pubbl. da Goupil e C. il 1° apr. 1861, a Parigi, Londra, Berlino e da Knoeller a New York, stampata da Lemercier Milano, Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli”		Conservatore Raccolta delle Stampe “Achille Bertarelli” dott.ssa Giovanna Mori Castello Sforzesco, Piazza Castello 20121 Milano tel. 02.884 63835 giovanna.mori@comune.milano.it
	Michele Fanoli <i>Immaculée Conception. Etude</i> <i>Fanoli d'après Murillo</i>		

	Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli <i>N.S. Jesus Christ. Etude Fanoli d'après Léonard da Vinci</i> Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli <i>La Bernoise Coquette</i> litografia colorata Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>Servante D'Auberge a Thoune</i> litografia colorata Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli, <i>Battesimo di Cristo</i> 1849 Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>Le nozze di Cana,</i> da disegno di G. Jäger, Impr. Lemercier, Parigi; la <i>Resurrezione</i> , da disegno di K. Brocky, Lemercier, Parigi Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli <i>Gesù guarisce gli infermi,</i> da disegno di F. Overbeck; pubblicata da Henring and Remington, London, giugno 1849 Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli la <i>Deposizione o La Pietà</i> , da disegno di E. H. Vehnert, 1840 Cittadella, Municipio		
	Michele Fanoli <i>Resurrezione</i> , da disegno di K. Brocky, Lemercier, Parigi Cittadella, Municipio		
SEZIONE IV – II PANTEHON			

DEGLI UOMINI ILLUSTRI PER IL CONTE PAPADOPOLI . SCULTURA, INCISIONE E LETTERATURA IN RAPPORTO AL WASHINGTON DI ANTONIO CANOVA			
	Bartolomeo Ferrari <i>Galileo Galilei</i> 1838 marmo Venezia, collezione privata		Conte Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga Palazzo Papadopoli San Polo 1368 30125 Venezia Cell: +39 348 2311649 Mail: info@giberto.it
	Bartolomeo Ferrari <i>Disegno preparatorio per la statua di Galileo Galilei</i> 1837 ca. Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Bartolomeo Ferrari <i>Disegno preparatorio per la statua di Galileo Galilei</i> 1837 ca. Marostica, collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>Ritratto di Spiridione Papadopoli e della moglie Teresina Mosconi</i> , pubblicato in <i>Fiori poetici per le faustissime nozze del nobile signore Spiridione Papadopoli colla nobile signorina contessa Teresina Mosconi</i> , Venezia, Galvani, 1831. Milano, Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli"		Conservatore Raccolta delle Stampe "Achille Bertarelli" dott.ssa Giovanna Mori Castello Sforzesco, Piazza Castello 20121 Milano tel. 02.884 63835 giovanna.mori@comune.milano.it
	Frontespizio, <i>Sei statuette di Bartolomeo ferrari disegnate da michele fanoli descritte da Pietro Giordani</i> , Venezia, Antonelli, 1862 . Marostica, Collezione privata		Maurizio Mottin Via Del Borgo 6 36063 Marostica (VI) zampierig@telemar.it
	Michele Fanoli <i>Galileo Galilei</i>		

	<p><i>in Sei statuette di Bartolomeo ferrari disegnate da michele fanoli descritte da Pietro Giordani, Venezia, Antonelli, 1862</i> [contenuta nel volume precedente] Marostica, Collezione privata</p>		
	<p>Antonio Canova (1757-1822) <i>Bozzetto per George Washington</i> 1817 gesso 51 x 23 x 45 cm Possagno, Gypsotheca e Museo Antonio Canova</p>		
SEZIONE V - PERPETUARE LA MEMORIA DELLE OPERE DI ANTONIO CANOVA			
Inv. 137	<p><i>Autoritratto come scultore</i> olio su tela, 73 x 60 cm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S71	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana - Trento 1786 – Roma, 1862) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>Autoritratto di Antonio Canova</i> Acquaforte e bulino, 710 x 525 mm (253 x 172 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
SEZIONE V.I – OPERE DI ANTONIO CANOVA. STATUE GENTILI E AMOROSE			
	<p>Michele Fanoli (Cittadella 1807 – Milano 1876) <i>Statue gentili e amorse</i> 1840 litografia, 600 x 870 mm Cittadella, Municipio</p>		

Inv. S167	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Le Grazie Beauharnai</i> Acquaforte e bulino, 840 x 685 mm (490 x 335 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S82 Collocazione:	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Le Grazie Bedford</i> Acquaforte e bulino, 839 x 690 mm (495 x 342 mm)		
Inv. S18 Collocazione:	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Ebe</i> Acquaforte e bulino, 710 x 525 mm (456 x 323 mm)		
Inv. S70	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>Danzatrice con i cembali</i> Acquaforte e bulino, 810 x 625 mm (470 x 327 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S136	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Danzatrice con le mani sui fianchi</i> Acquaforte e bulino, 615 x 570 mm (450 x 330 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		

Inv. S69	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Danzatrice con il dito al mento</i> Acquaforte e bulino, 810 x 625 mm (457 x 324 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S116	<p>Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Amore e Psiche giacenti</i> Acquaforte e bulino, 525 x 710 mm (292 x 377 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S96	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Marte e Venere</i> Acquaforte e bulino, 762 x 614 (610 x 476 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S20	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Amore e Psiche stanti</i> Acquaforte e bulino, 760 x 610 mm (545 x 410 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S59	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Tersicore</i> Acquaforte e bulino, 710 x 525 mm (450 x 322 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		

Inv. S98	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>Venere esce dal bagno</i> Acquafornte e bulino Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S147	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Giovanni Battista Balestra (Bassano del Grappa, Vicenza 1774 – Roma 1842) <i>Paride</i> Acquafornte e bulino, 760 x 615 mm (565 x 410 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S132	Disegno di Luigi Durantini (Roma 1772 – 1875) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Paolina Borghese Bonaparte</i> Acquafornte e bulino, 513 x 675 mm (394 x 540 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S12	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>Venere e Adone</i> Acquafornte e bulino, 760 x 610 mm (540 x 410 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. 200	Antonio Canova (Possagno 1757-1822 Venezia) <i>Testa di danzatrice con i cembali</i> Gesso, 57x28x30 cm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S183	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di		

	Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Endimione dormiente</i> Acquaforte e bulino, 680 x 520 mm (540 x 385 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S39	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Venere Italica</i> Acquaforte e bulino, 527 x 709 mm (398 x 547 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
SEZIONE V.II- OPERE DI ANTONIO CANOVA. SOGGTI EROICI IN UNA ARENA			
	Michele Fanoli (Cittadella 1807 – Milano 1876) <i>Soggetti eroici in un'arena</i> 1843 litografia, 610 x 875 mm Cittadella, Municipio		
Inv. S25	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Perseo</i> Acquaforte e bulino, 840 x 690 mm (635 x 455 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S30	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Giovanni Folo (Bassano del Grappa 1764 – Roma 1836) <i>Ercole e Lica</i> Acquaforte e bulino, 836 x 690 mm (623 x 437 mm)		

Inv. S42	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Bettelini (Caslano, Lugano 1763 – Roma 1862) <i>Teseo in lotta con il Centauro</i> Acquaforse e bulino, 840 x 690 mm (589 x 540 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. 162	Antonio Canova (Possagno 1758 – Venezia 1822) <i>Teseo vincitore del Centauro</i> Gesso, 86,5x83x40cm 1804-05 Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S152	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Aiace</i> Acquaforse e bulino, 760 x 615 mm (610 x 405 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S150	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>Ettore (di fronte)</i> Acquaforse e bulino, 760 x 615 mm (620 x 395 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
SEZIONE V.III– OPERE DI ANTONIO CANOVA. RITRATTI IN UN PANTHEON			
	Michele Fanoli (Cittadella 1807 – Milano 1876)		

	<p><i>Ritratti in un Pantheon</i> 1845 633 x 822 mm Cittadella, Municipio</p>		
Inv. 227	<p>Antonio Canova (Possagno 1758 – Venezia 1822) <i>La Pace</i> 1812 Gesso, 73,5 x 37 x 24 cm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S75	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>La Pace</i> Acquaforse e bulino, 710 x 527 mm (450 x 328 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S129	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Antonio Ricciani (Roma 1775 – Napoli 1847) <i>Napoleone come Marte Pacificatore</i> Acquaforse e bulino, 760 x 615 mm (640 x 455 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S95	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>George Washington</i> Acquaforse e bulino, 707 x 517 mm (453 x 326 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S128	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del</p>		

	Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Ferdinando IV come Pericle</i> Acquaforse e bulino, 760 x 615 mm (645 x 455 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. 88	Antonio Canova (Possagno 1758 – Venezia 1822) <i>Ferdinando I di Napoli</i> 1812 Gesso, 65x37x20cm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S154	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Monumento equestre di Carlo III di Borbone</i> Acquaforse e bulino, 839 x 690 mm (509 x 420 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S130	Disegno di Luigi Durantini (Roma 1772 – 1875) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>Letizia Ramolino Bonaparte</i> Acquaforse e bulino, 680 x 520 mm (445 x 325 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S67	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>Maria Luisa come la Concordia</i> Acquaforse e bulino, 710 x 527 mm / (445 x 325 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S80	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di		

	<p>Valsugana, Tinto 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Elisa Baciocchi come la Musa Polimnia</i> Acquaforte e bulino Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
SEZIONE V.IV– OPERE DI ANTONIO CANOVA. TOMBE E MAUSOLEI IN UN VASTO SOTTERRANEO			
	<p>Michele Fanoli, (Cittadella 1807 – Milano 1876), <i>Tombe e mausolei in un vasto sotterraneo</i> 1845 litografia, 633 x 822 mm Cittadella, Municipio</p>		
Inv. S49	<p>Disegno di Bernardino Nocchi (Lucca 1741 – 1812) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Monumento funerario di Orazio Nelson</i> Acquaforte e bulino, 930 x 779 mm (779 x 635 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. 32	<p>Antonio Canova (Possagno 1757-1822 Venezia) <i>La Religione</i> 1786-88 Gesso, 112 x 108 x 50 cm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S115	<p>Disegno di Stefano Tofanelli (Nave di Lucca 1752 – Roma 1812) Incisione di Antonio Banzo (Roma 1777 – 1859) <i>Monumento funerario di Clemente</i></p>		

	<p><i>XIII</i> Acquaforse e bulino, 970 x 644 mm (744 x 477 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S112	<p>Disegno di Antonio Canova (Possagno 1757 – Venezia 1822) Incisione di Petro Maria Vitali (1756 – 1830) <i>Monumento funerario di Clemente XIV</i> Acquaforse e bulino, 1070 x 780 mm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S32	<p>Disegno di Domenico del Frate (Lucca 1765 – Roma 1821) Incisione di Pietro Bonato (Campolongo sul Brenta, Vicenza 1765 – Roma 1820 c.) <i>Monumento funerario di Maria Cristina d’Austria</i> Acquaforse e bulino, 930 x 780 mm (774 x 640 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. 76	<p>Antonio Canova (Possagno 1757 – Venezia 1822) <i>La Beneficenza, il cieco e la bambina</i> 1800 Gesso, 210 x 140 x 82 cm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S127	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>La Beneficenza (Monumento funerario di Maria Cristina d’Austria)</i> Acquaforse e bulino, 760 x 615 mm (555 x 415 mm)</p>		

	Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. 149	Antonio Canova (Possagno 1757-1822 Venezia) <i>Busto dell'Italia piangente</i> 1810 Gesso, 116 x 112 x 70 cm Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S48	Disegno di Luigi Durantini (Roma 1772 – 1875) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Monumento funerario di Vittorio Alfieri</i> Acquaforse e bulino, 840 x 690 mm (550 x 418 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S189	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Papa Pio VI (fianco destro)</i> Acquaforse e bulino, 760 x 615 mm (502 x 420 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S52	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Pietro Fontana (Bassano del Grappa, Vicenza 1762 – Roma 1837) <i>Monumento funerario della contessa De Haro</i> Acquaforse e bulino, 838 x 690 mm (585 x 488 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova		
Inv. S177	Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844)		

	<p><i>Cenotafio degli Stuart</i> Acquaforse e bulino, 760 x 610 mm (520 x 390 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
SEZIONE V.V- OPERE DI ANTONIO CANOVA. SOGGETTI RELIGIOSI IN UNA CHIESA			
	<p>Michele Fanoli (Cittadella 1807 – Milano 1876) <i>Soggetti religiosi in una chiesa</i> 1842 c. litografia, 633 x 877 mm Cittadella, Municipio</p>		
Inv. S83	<p>Disegno di Luigi Durantini (Roma 1772 – 1875) Incisione di Domenico Marchetti (Roma 1780 – 1844) <i>La Religione Cattolica</i> Acquaforse e bulino, 838 x 690 mm (685 x 500 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S118	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Angelo Bertini (1783-1838 c.) <i>Maddalena penitente</i> Acquaforse e bulino, 510 x 670 mm (320 x 470 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S100	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Giovanni Battista Balestra (Bassano del Grappa, Vicenza 1774 – Roma 1862) <i>Maddalena giacente</i> Acquaforse e bulino, 527 x 710 mm (394 x 387 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio</p>		

	Canova		
Inv. S3	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Giovanni Battista Balestra (Bassano del Grappa, Vicenza 1774 – Roma 1862) <i>Pietas</i> Acquaforte e bulino, 710 x 527 mm (488 x 346 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		
Inv. S4	<p>Disegno di Giovanni Tognoli (Bieno di Valsugana, Trento 1786 – Roma 1862) Incisione di Giovanni Battista Balestra (Bassano del Grappa, Vicenza 1774 – Roma 1862) <i>La Mansuetudine</i> Acquaforte e bulino, 710 x 527 mm (457 x 337 mm) Possagno, Museo Gypsotheca Antonio Canova</p>		



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2020 / 2207
CULTURA

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTRATTO DI PRESTITO TRA IL COMUNE DI CITTADELLA E LA FONDAZIONE CANOVA ONLUS DI POSSAGNO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA "MICHELE FANOLI. DALLA VENEZIA DI CANOVA ALLA PARIGI DELLA MAISON GROUPIL". INTEGRAZIONE DGC 344/2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in ordine alla sola regolarità tecnica, dando atto che la presente proposta:

comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Lì, 17/11/2020

IL DIRIGENTE
SARTORE CARLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CITTADELLA

Cittadella Città d'Arte

PROVINCIA DI PADOVA

Proposta N. 2020 / 2207
CULTURA

OGGETTO: APPROVAZIONE CONTRATTO DI PRESTITO TRA IL COMUNE DI CITTADELLA E LA FONDAZIONE CANOVA ONLUS DI POSSAGNO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MOSTRA "MICHELE FANOLI. DALLA VENEZIA DI CANOVA ALLA PARIGI DELLA MAISON GROUPIL". INTEGRAZIONE DGC 344/2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49, comma 1, D. Lgs 18.08.2000 n. 267, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012) :

parere *FAVOREVOLE*

Lì, 17/11/2020

IL DIRIGENTE
SARTORE CARLO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)